



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 – 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
N.9 del 19 APRILE 2021**

Oggetto: Child Protection Policy della Società della Salute Area Pratese. Approvazione

L'anno **DUEMILAVENTUNO** e questo giorno **DICIANNOVE** del mese di **APRILE** alle ore **15,30** in modalità a distanza, tramite collegamento su piattaforma informatica Cisco Webex Meeting causa le restrizioni alla mobilità e il divieto di assembramento a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 in atto, si è riunita la Giunta Esecutiva della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale: Allegato A – Documento Child Protection Policy.					
Allegato in atti:					
Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,41	X	
Comune di Montemurlo	Alberto Fanti	Assessore delegato	4,87	X	
Comune di Cantagallo, Vaiano e Vernio	Primo Bosi	Sindaco di Vaiano	0,80 +2,60+ 1,57	X	
Comune di Poggio a Caiano e Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	2,58 + 3,84	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani <i>Firmato in originale</i>		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese			
Il Direttore Dott. ssa Lorena Paganelli <i>Firmato in originale</i>		Estensore: Sandra Di Rocco			

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**.

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art.15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

CONSIDERATO che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 13 del 09/07/2019 con la quale, a seguito delle consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019 e 9 Giugno 2019 nei Comuni della Zona Pratese e nello specifico nei Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio e Cantagallo, veniva ricostituita l'Assemblea del Consorzio SDS Area Pratese ed eletto il Presidente, Dr. Luigi Biancalani;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 14 del 09/07/2019 "Elezione della Giunta Esecutiva della SdS Area Pratese".

VISTO il Decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

VISTO l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *"organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale"* e *"organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale"*;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario nazionale" e successive modificazioni che al Capo III bis "Società della salute" disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 "Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della Società della Salute della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)" con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato "Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)", che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un "Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

VISTA la "Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.", approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione Assemblea SdS n. 24 del 09/12/2019 "Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.", approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del

05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019. Elenco servizi e attività in gestione diretta dal 01.01.2020.”, con la quale è stato approvato un ulteriore elenco di Servizi e Attività oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese a partire dal 01.01.2020;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge regionale n. 40 del 2005 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

VISTA la legge regionale n. 41 del 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e smi;

VISTA la Deliberazione n. 73 del 9.10.2019 di approvazione del “Piano Sanitario e Sociale Integrato 2018/2020”;

VISTO il Piano Integrato di Salute 2020-2022, approvato con Delibera di Assemblea della SdS Area Pratese n. 6 del 26 febbraio 2020;

VISTA la Delibera di Assemblea SdS n. 27 del 21/12/2020 “Approvazione del Bilancio economico preventivo 2021/2022/2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta SdS n. 28 del 21/12/2020 con la quale si approvano e si assegnano i budget per ogni servizio reso sul territorio pratese per l'anno 2021;

VISTA la “Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza” approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, e in particolare:

- art. 2, riguardante il Principio di Non Discriminazione per cui tutti i diritti sanciti dalla CRC si applicano a tutti i bambini, le bambine e adolescenti senza alcuna distinzione di sesso, diverse abilità, religione, provenienza culturale e sociale, caratteristiche fisiche;
- art. 3 riguardante il Principio del Superiore Interesse per cui in tutte le decisioni il superiore interesse del bambino, della bambina e dell'adolescente deve avere una considerazione preminente;
- art. 6 riguardante il Principio di Vita, Sviluppo e Protezione per cui va garantito a tutti i bambini, le bambine e adolescenti il diritto alla vita, ad un sano sviluppo e il diritto ad essere protetti da qualunque forma di violenza o sfruttamento;
- art. 12 riguardante il Principio di Partecipazione per cui tutti i bambini, le bambine e adolescenti hanno il diritto di esprimere la propria opinione e il loro punto di vista deve essere preso in considerazione, anche dagli adulti;

VISTA la “Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori” adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata dall'Italia con legge del 20 Marzo 2003, n. 77 con l'obiettivo di promuovere i diritti dei fanciulli e agevolare l'esercizio di diritti procedurali attribuiti ai minori in procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria;

VISTA la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTA la Legge 1 ottobre 2012, n. 172 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.";

VISTA la Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», che ha rafforzato il diritto del minore *ad una propria famiglia, da intendersi sia quella naturale sia quella cui eventualmente affidato a causa delle difficoltà della famiglia di origine*;

VISTE le Linee di indirizzo Nazionali approvate in Conferenza Unificata il 21 Dicembre 2017, "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" che, in particolare alla raccomandazione n. 214, attestano che "per accompagnare le famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità è importante che tutta la comunità riconosca l'educazione e il pieno sviluppo dei bambini come un interesse, una responsabilità ed una competenza dell'intera collettività";

CONSIDERATO che la SdS Area Pratese, attraverso l'approvazione e la diffusione del documento denominato "**Child Protection Policy della Società della Salute Area Pratese**" intende promuovere e garantire il diritto dei minori alla protezione da ogni forma di maltrattamento trascuratezza e violenza definendo e diffondendo le procedure alle quali si attiene per incrementare la sua capacità di gestire e ridurre i rischi di maltrattamento o abuso dei minori nella realizzazione delle proprie attività, in attuazione della normativa europea, nazionale e regionale;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 16 del 05.12.2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l'Organigramma della SdS;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

PRESO ATTO della deliberazione di G.E. SdS n. 10 del 15/04/2019 con la quale vengono modificati, alla luce del rafforzamento dell'organico interno alla SdS, il Regolamento di Organizzazione, il Funzionigramma e l'Organigramma del Consorzio;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SdS n. 32 del 09/12/2019 con la quale vengono modificati, alla luce della gestione diretta da parte del Consorzio SdS, il Funzionigramma e l'Organigramma del Regolamento del Consorzio;

VISTO il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017;

VISTO l'art. 12 "Funzioni della Giunta Esecutiva" dello Statuto consortile;

VISTO l'art. 9 della Convenzione consortile "Organi Consortili";

VISTO l'art. 48 "Competenze alle Giunte" del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 11 "Giunta Esecutiva – Adunanze e Deliberazioni" dello Statuto consortile, inerente le modalità ed il quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Giunta;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Consorzio;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** le premesse del presente atto;
2. **di approvare** il documento denominato "Child Protection Policy della Società della Salute Area Pratese" in quanto la politica di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti della Società della Salute Pratese ha come mission la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia, in conformità con la Convenzione dei Diritti del Fanciullo del 1989, che rappresenta la pietra basilare dell'intero sistema di tutela dell'infanzia;
3. **di dare atto** che il presente atto comporta oneri aggiuntivi per il Consorzio;
4. **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di legge;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio;
6. **di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale;
7. **di dare pubblicità** al presente atto mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni.

**CHILD PROTECTION POLICY
DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE AREA
PRATESE**

Indice

- 1) Mission in ambito di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti e relative fonti di diritto
- 2) Impegni
- 3) Definizioni ed ambiti di applicazione
- 4) Codice di comportamento
- 5) Procedure riguardanti la protezione dei dati e il consenso informato
- 6) Procedure specifiche per la tutela e la protezione dei bambini e degli adolescenti
- 7) Modalità di implementazione della Policy
- 8) Responsabilità

1. Mission in ambito di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti e le relative fonti di diritto

La politica di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti della Società della Salute Pratese (di seguito demoni nata SdS) ha come mission la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia, in conformità con la Convenzione dei Diritti del Fanciullo del 1989, che rappresenta la pietra basilare dell'intero sistema di tutela dell'infanzia.

La finalità principale della presente Policy è quella di prevenire qualsiasi condizione che possa condurre alla commissione di fatti penalmente rilevanti nei confronti di minori oppure a recare loro pregiudizio, definendo e diffondendo le procedure alle quali la SdS Area Pratese, e in particolare il Servizio Sociale Professionale, si attiene per incrementare la sua capacità di gestire e ridurre i rischi di maltrattamento o abuso nella realizzazione delle proprie attività. Per fare ciò, la SdS si conforma ai principi e ai valori che sono alla base dei principali Trattati Internazionali che riguardano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché alle norme nazionali di promozione e tutela dei diritti dei minori, tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Legislazione Europea

1948 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
1989 Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
1996 Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori;
2000 Convenzione dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
2006 REC 2006/19/UE Raccomandazione europea in tema di promozione della “genitorialità positiva”, così da “rompere il ciclo dello svantaggio sociale” (REC 2013/112/UE), garantendo ai bambini ampie possibilità di partecipazione alla costruzione del loro progetto (REC 2012/2/UE);
2007 Convenzione di Lanzarote. Legge 1 ottobre 2012, n. 172, Ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa del 2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale;
2011 Convenzione di Istanbul ratificata in Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
2012- Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
2016 – REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”.

Legislazione Nazionale

1942 Codice civile e la relativa Riforma del diritto di famiglia del 1975, in particolare il primo libro, intitolato "Delle persone e della famiglia";
1947 Carta Costituzionale della Repubblica Italiana (in particolare gli art. 3, 29,30,33, 34 e 37);
1983 Legge n. 184 in tema di adozione e affidamento;
1988 DPR n. 448 Norme riguardanti il processo penale minorile;
1996 Legge n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;
1997 Legge n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;
1998 Legge n. 269 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo

sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù” (aggiornata dalla legge n. 38/2006);
2003 – D.Lgs 196/2003 e smi “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
2006 Legge n. 54 c.d. Legge sull'affidamento condiviso.

2012 **Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;**

2015 Legge n. 173 sulla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare;
2012 Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;
2017 Linee di indirizzo nazionali per il sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità e Linee di indirizzo per la tutela dei bambini e dei ragazzi fuori famiglia.

La SdS, in linea con le fonti di diritto, riconosce ad ogni minore il diritto alla soggettività, ad essere titolare di eguali diritti a prescindere dalla condizione di età, sesso, estrazione socioeconomica, appartenenza etnica, condizione di disabilità, etc.

La SdS promuove ed intraprende tutte le misure necessarie affinché venga garantito ai bambini e agli adolescenti quanto enunciato dal primo articolo della legge n. 184/1983 il quale afferma che il minore ha diritto ad essere educato e cresciuto prioritariamente nell'ambito della propria famiglia, precisando che *“Le condizioni di indigenza dei genitori non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine, a favore della famiglia d'origine sono disposti interventi di sostegno e di aiuto. Il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia è assicurato senza distinzione di sesso, di etnia, di età, di lingua, di religione e nel rispetto della identità culturale del minore e comunque non in contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento”* (art. 1).

Viene tutelato altresì il diritto di essere protetto da ogni forma di violenza, abuso o incuria.

Per rendere esigibili tali diritti, il Servizio Sociale Professionale della SdS si impegna a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti ai processi decisionali che li riguardano, a promuovere l'ascolto delle loro idee ed opinioni. Pertanto l'approccio metodologico che la presente Policy promuove è di natura preventiva e partecipativa.

2.Impegni

Il Servizio Sociale Professionale della SdS nello svolgimento delle proprie attività, si assume i seguenti impegni in tema di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti:

- **Sensibilizzazione:** Tutto il personale operante nel Servizio Sociale Professionale della SdS (o che lavora per conto di) deve conoscere e sottoscrivere l'avvenuta ricezione della presente Policy. Vengono promosse dalla SdS momenti di informazione, sensibilizzazione e formazione sulle tematiche inerenti i diritti dei minori, le forme di abuso, incuria e maltrattamento. La SdS si impegna inoltre a promuovere un contesto di lavoro fondato su pratiche di ascolto, confronto e partecipazione. I minori stessi, le loro famiglie ed i tutori devono essere opportunamente informati della presente Policy e delle regole di comportamento che il personale, tirocinanti e consulenti devono rispettare.
- **Prevenzione:** Il Servizio Sociale Professionale della SdS si attiva affinché tutti i destinatari della presente Policy lavorino sulla prevenzione di ogni forma di violenza, abuso e incuria.

- Vengono promossi momenti di formazione specifici riguardo lo sviluppo di contesti fertili di promozione dei diritti dell'infanzia, di supporto alla genitorialità positiva ed incoraggiamento a potenziare le pratiche partecipative dei bambini e degli adolescenti, anche con strumenti innovativi. Il Servizio Sociale Professionale della SdS fa propri i principi, i valori e la metodologia di lavoro promossa dalle linee di indirizzo nazionali in materia.
- **Segnalazione:** l'ambito della segnalazione in caso di abuso, maltrattamento o incuria è molto delicato. Per tale motivo il Servizio Sociale Professionale della SdS promuove una formazione del personale e il confronto continuo nonché elabora specifiche procedure, in linea con le norme di diritto internazionali e nazionali. In particolare viene dedicata attenzione alla delicata fase della rilevazione, promuovendo la conoscenza nel personale, degli indicatori di abuso, incuria e maltrattamento (DGR 313 del 2002: Guida e strumenti operativi in materia di abbandono e maltrattamento dei minori), e alla fase della segnalazione (obbligo di segnalazione, a chi segnalare e con quali tempi e forme).
- **Riservatezza:** considerati i minori quali soggetti particolarmente fragili, il Servizio Sociale Professionale della SdS promuove l'adozione di specifiche misure di sicurezza organizzative e tecniche affinché sia assicurata la protezione dei loro dati personali con particolare riferimento alla delimitazione degli ambiti di accesso e comunicazione a soggetti interni ed esterni.
- **Intervento e risposta:** il Servizio Sociale Professionale della SdS si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto, con attivazione di tutti gli interventi e i supporti necessari, con particolare attenzione al rischio di vittimizzazione secondaria.

3. Definizioni ed ambiti di applicazione

La presente Policy è rivolta a tutto il personale del Servizio Sociale Professionale, distaccato, comandato e assegnato funzionalmente, ai tirocinanti e agli stakeholders dell'Ente promotore.

Glossario e idee di riferimento:

- **Bambino:** con questo termine (child) ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la Policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.
- **Genitorialità:** costrutto complesso, dinamico, multifattoriale, e culturalmente sensibile che si sviluppa all'interno di un determinato spazio sociale in uno specifico momento ed epoca di riferimento.
- **Abuso su minore:** qualunque atto, che nuoccia fisicamente o psicologicamente a un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- **Sfruttamento Sessuale** di un minore: qualunque approfittamento, effettivo o tentato, di una condizione di vulnerabilità, di un differenziale di potere o di fiducia nei confronti di un minore per scopi sessuali.

- **Partecipazione:** il bambino e i suoi familiari costituiscono, insieme ai diversi professionisti dei servizi implicati nel percorso di accompagnamento e agli attori interessati allo sviluppo del bambino, l'equipe responsabile dell'intervento. Particolare attenzione va dedicata dai professionisti alla costruzione delle condizioni e delle opportunità che possano favorire la reale possibilità dei genitori e dei bambini, anche se piccoli, di essere attivamente coinvolti nei processi valutativi e decisionali che li riguardano;
- **Trasparenza:** la partecipazione della famiglia e di altri componenti non professionali nell'equipe implica l'adozione da parte dei servizi di un linguaggio comprensibile, per condividere le informazioni rilevanti sulla situazione, comprensive degli elementi di preoccupazione e delle potenzialità di cambiamento, che vengono presentate in forma chiara, sostenibile e incoraggiante per i genitori e per il bambino;
- **Percorso di accompagnamento:** si intende l'insieme delle fasi di lavoro attraverso le quali viene accompagnata una famiglia dal momento della segnalazione di elementi di preoccupazione rispetto alle risposte ai bisogni evolutivi di un bambino, all'analisi di detta segnalazione, all'eventuale decisione di avviare un insieme di azioni, fino alla conclusione del percorso.
- **Progetto Quadro:** Le azioni attraverso cui si analizza e si costruisce la risposta ai bisogni del bambino sono organizzate all'interno del Progetto del bambino, di seguito definito Progetto Quadro. Attraverso di esso si costruisce un accordo tra tutti gli attori interessati al pieno sviluppo del bambino (famiglia, professionisti e altre persone coinvolte) circa i bisogni evolutivi cui rispondere e gli interventi necessari per la realizzazione collettiva di tale risposta. Il Progetto Quadro contiene una parte descrittiva approfondita, detta anche "analisi della situazione del bambino e della sua famiglia", che rileva i punti di forza e gli elementi di preoccupazione rispetto alla specifica situazione, secondo le dimensioni de "Il Mondo del Bambino". Tale comprensione è costruita a partire dalle voci del bambino e dei suoi genitori, dei professionisti e di tutte le persone che prendono parte al percorso di accompagnamento. In seguito all'analisi, l'equipe si impegna per una progettazione condivisa e unitaria dei risultati attesi del percorso di accompagnamento e delle azioni che andranno intraprese per raggiungerli, con la definizione esplicita dei soggetti coinvolti, delle loro responsabilità e dei relativi tempi di intervento (chi fa che cosa, quando e come).

4) Codice di comportamento

Il Servizio Sociale Professionale della SdS a titolo esemplificativo e non esaustivo dovrà rispettare i seguenti obblighi nel lavoro con i bambini e gli adolescenti e le loro famiglie:

- agire sempre nel rispetto dei bambini e degli adolescenti, secondo il principio del loro superiore interesse, rispettando il loro benessere psicofisico, i loro diritti fondamentali, compreso il diritto alla partecipazione e di espressione;
- lavorare per la costruzione delle condizioni e delle opportunità che possano favorire la reale possibilità dei genitori e dei bambini, anche se piccoli, di essere attivamente coinvolti nei processi valutativi e decisionali che li riguardano;
- astenersi da atti o atteggiamenti che potrebbero mettere un minore in difficoltà o in pericolo;
- astenersi dall'aver comportamenti che siano di esempio negativo per i minorenni;
- non umiliare, sminuire, o mettere il minore in una situazione di provare vergogna e

- astenersi da ogni forma di violenza, abuso, abbandono e sfruttamento nei confronti del minore, anche evitando un linguaggio inadeguato;
- non attuare discriminazioni di qualunque tipo nei confronti di un minorenni;
- non tollerare o condividere comportamenti di minorenni ritenuti illegali, abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- garantire la più assoluta riservatezza delle informazioni acquisite, ricevute e comunque trattate che siano riferite e/o riferibili anche indirettamente al minore.

Anche tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti e le attività della SdS sono tenuti al rispetto dei principi e dei valori della presente Policy, alla conoscenza dei principi, dei valori e delle norme di diritto per la protezione dell'infanzia e all'attuazione di pratiche collaborative e partecipative.

5) Procedure riguardanti la protezione dei dati e il consenso informato

La comunicazione e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i minori, diretta a qualsiasi scopo, deve essere rispettosa della dignità dei minori e della loro privacy, nel rispetto delle normative vigenti. Si ritiene utile a tale riguardo citare:

- D. Lgs. 196 del 2003: "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018.

Le storie e le immagini dei bambini e degli adolescenti devono essere selezionate nel rispetto del superiore interesse del minore e pubblicate solo dopo aver ricevuto il consenso da parte del minore stesso, compatibilmente con il suo grado di maturità, dei genitori o del tutore legale e nel rispetto delle disposizioni giuridiche in materia.

Si evidenzia come in nessun caso possono essere diffuse (pubblicate) immagini e/o video che rivelino dati relativi alla salute del minore o di altri soggetti e, più in generale, dati di cui alle categorie particolari come dettagliate nell'art. 9, par. 1 del Reg. UE (cit.).

A tal fine, la SdS predispose apposita modulistica di raccolta del consenso e chiede ai tirocinanti e ai consulenti il rispetto di quanto previsto dalla presente Policy.

6) Procedure specifiche per la tutela e la protezione dei bambini e degli adolescenti

La SdS si impegna a formalizzare procedure specifiche del lavoro con i bambini e gli adolescenti, tra le quali:

- Procedure riguardanti le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- Procedure riguardanti i percorsi di accompagnamento a favore delle vittime di violenza;
- Procedure riguardanti gli interventi messi in atto a tutela e protezione dei minori (servizi socioeducativi, servizi residenziali e semiresidenziali, mediazione familiare, affidamento familiare, counseling adolescenti, etc.);
- Procedura per la gestione degli interventi socio sanitari integrati a favore di minori figli di genitori con problematiche di consumo o dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope e

- di minori con problematiche di consumo o dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope;
- Altre procedure ritenute utili che potranno essere approvate successivamente (ad esempio Protocolli con le scuole di ogni ordine e grado)

7) Modalità di implementazione della Policy

La SdS verifica l'attuazione della Policy individuandone i punti critici e le relative misure correttive, in un'ottica di miglioramento, al fine di modificarla ed integrarla.

La SdS promuove inoltre iniziative per diffondere e garantire la conoscenza dei contenuti della Policy sia al personale comandato, distaccato o assegnato funzionalmente che agli eventuali tirocinanti.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli

Firmato in originale

Firmato in originale

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli